

INFORMATIVA LUGLIO 2022

1) D.P.I. QUANDO SERVONO

Occorre proteggere specifiche parti del corpo con i D.P.I. in presenza di rischi fisici, chimici, biologici e altri rischi. I rischi fisici possono essere meccanici, acustici, termici (calore e/o fuoco, freddo), elettrici (scosse elettriche, elettricità statica), radiazioni (ionizzanti o non ionizzanti).



I rischi chimici (inclusi i nanomateriali) possono essere aerosol, liquidi (immersione, schizzi, spruzzi e getti), gas e vapori. Gli agenti biologici possono essere aerosol, liquidi oppure contatto diretto o indiretto con materiali, persone, animali, ecc. Altri rischi possono essere per esempio annegamento, carenza di ossigeno, mancanza di visibilità, ecc.

I rischi meccanici possono essere: urti derivanti da cadute o proiezioni di oggetti, dall'impatto con ostacoli e da getti ad alta pressione; cadute a causa di scivolamento, cadute dall'alto; vibrazioni; compressione statica di parti del corpo; lesioni meccaniche (abrasioni, perforazione, tagli, morsi, ferite anche da punta); rischio di rimanere impigliati o intrappolati; contatto diretto o indiretto; luce solare; polveri, fumi e fibre; nebbie. Si riporta l'elenco indicativo e non esauriente delle tipologie di attrezzature di protezione individuale in relazione ai rischi dai quali proteggono.

Attrezzature per la PROTEZIONE DELLA TESTA

- Caschi e/o berretti/passamontagna/copricapi di protezione da:
- urti derivanti da cadute o proiezioni di oggetti;
- impatti con ostacoli;
- rischi meccanici (perforazione, abrasioni);
- compressione statica (schiacciamento laterale);
- rischi termici (fuoco, calore, freddo, solidi incandescenti ivi compresi i metalli fusi);
- scosse elettriche e lavoro sotto tensione;
- rischi chimici;
- radiazioni non ionizzanti (UV, IR, radiazioni solari o da saldatura).
- Retine per capelli per evitare che i capelli restino impigliati.

Attrezzature per la PROTEZIONE DELL'UDITO

- Cuffie (attaccate al casco, con riduzione attiva del rumore, con ingresso audio elettrico ecc.).
- Tappi per le orecchie (dipendenti dal livello di rumore, ad adattamento individuale ecc.).

Attrezzature per la PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VOLTO

- Occhiali, maschere e schermi facciali (se del caso con lenti correttive) di protezione da:
- rischi meccanici;

- rischi termici;
- radiazioni non ionizzanti (UV, IR, radiazioni solari o da saldatura);
- radiazioni ionizzanti;
- aerosol solidi e liquidi di agenti chimici e biologici.

Attrezzature per la PROTEZIONE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

- Dispositivi per il filtraggio di:
 - particelle;
 - gas;
 - particelle e gas;
 - aerosol solidi e/o liquidi.
- Dispositivi di isolamento, anche con alimentazione d'aria.
- Dispositivi di autosoccorso.
- Attrezzature per immersione.

Attrezzature per la PROTEZIONE DELLE MANI E DELLE BRACCIA

- Guanti (compresi i mezziguanti e le protezioni per le braccia) di protezione da:
 - rischi meccanici;
 - rischi termici (calore, fiamme e freddo);
 - scosse elettriche e lavoro sotto tensione (elementi antistatici, conduttori, isolanti);
 - rischi chimici;
 - agenti biologici;
 - radiazioni ionizzanti e contaminazione radioattiva;
 - radiazioni non ionizzanti (UV, IR, radiazioni solari o da saldatura);
 - rischi derivanti da vibrazioni.
- Ditali.

Attrezzature per la PROTEZIONE DEI PIEDI E DELLE GAMBE e antiscivolamento

- Calzature (scarpe, anche zoccoli in determinate circostanze, stivali anche con puntale d'acciaio ecc.) per la protezione da:
 - rischi meccanici;
 - rischi di scivolamento;
 - rischi termici (calore, fiamme e freddo);
 - scosse elettriche e lavoro sotto tensione (elementi antistatici, conduttori, isolanti);
 - rischi chimici;
 - rischi derivanti da vibrazioni;
 - rischi biologici.
- Dispositivi amovibili di protezione del collo del piede dai rischi meccanici.
- Ginocchiere di protezione dai rischi meccanici.

2) ERRORI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

E' necessario separare violazione da errore. La violazione è una deviazione volontaria rispetto a leggi, regole e istruzioni. Errore è uno sbaglio non intenzionale, durante l'esecuzione di una serie di azioni, che non permettono di raggiungere l'obiettivo prefissato, Ci sono principalmente tre tipologie di errori possibili.



La tipologia di errore più frequente è quella più semplice da evitare, riportiamo tre esempi. 1) credo di aver premuto l'interruttore n° 1 e invece non l'ho fatto o ne ho premuto un altro. 2) nel digitare un codice si sbaglia la sequenza dei numeri. 3) sul display ho letto P4 invece di R4.

Una tipologia di errori meno frequente ma di più difficile risoluzione, è quella che riguarda le abitudini, le regole che ogni lavoratore segue per lungo tempo e che possono diventare obsolete o non adatte a gestire un imprevisto; di solito il lavoratore non si accorge di sbagliare perché ha sempre fatto così.

L'ultima tipologia di errori è quella più rara ma può comportare gravissime conseguenze, si tratta di quando le conoscenze dell'operatore e le risorse cognitive, tecniche ed organizzative non sono adeguate ad affrontare la situazione imprevista che si trova davanti. In questa tipologia di errore è indispensabile agire con la formazione con interventi che vanno ben oltre la formazione obbligatoria.

Consideriamo anche che lo stesso errore in contesti diversi, potrebbe non generare alcuna conseguenza, e che analizzare gli incidenti a posteriori (motivi, cause, carenze, ecc.) non è la stessa cosa.

Gli errori umani devono essere analizzati per fare prevenzione e tutelare i lavoratori.

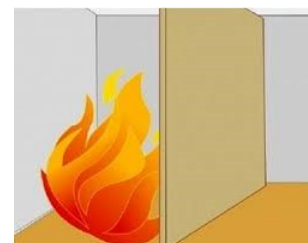
E le "barriere" che portano a fare errori sono varie: individuali, collettive, tecniche e organizzative.

Molti eventi sono il frutto di una serie di situazioni sfavorevoli, queste situazioni potranno essere affrontate e gestite con successo solo se il personale presente sul luogo di lavoro è in grado di percepire e comprendere i pericoli e fornire una risposta adeguata.

In ogni luogo di lavoro occorre adottare misure in grado di rispondere a situazioni che si concretizzano in scenari prevedibili e anche imprevedibili (gli imprevisti possono sempre capitare).

3) PARETE "TAGLIAFUOCO"

Per la protezione dagli incendi e la prevenzione della propagazione delle fiamme è fondamentale la continuità della compartimentazione. Elementi di discontinuità possono essere gli attraversamenti degli impianti tecnologici e di servizio, canalizzazioni che attraversano i



compartimenti, camini o cavedi, ascensori o montacarichi, giunzioni tra gli elementi della compartimentazione. Per evitare punti deboli in una parete tagliafuoco, il Codice di Prevenzione Incendi suggerisce l'utilizzo di sistemi sigillanti, isolanti non combustibili, serrande tagliafuoco, canalizzazioni resistenti al fuoco, ecc.

Per pareti e porte tagliafuoco deve essere fornita documentazione relativa al materiale/prodotto utilizzato e alla corretta posa in opera e lo stesso deve obbligatoriamente essere fornito anche per quanto utilizzato per garantire la sicurezza del compartimento.

Tutta la documentazione deve essere conservata nel fascicolo tecnico della pratica antincendio se l'attività è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, o insieme a tutti i progetti e le altre certificazioni, qualora l'attività non sia soggetta a controllo.



CORSI DI FORMAZIONE

Descrizione	Destinatari	Periodo
Corso intero e di aggiornamento per addetti alla prevenzione incendi in aziende a BASSO E MEDIO rischio di incendio	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza incendio	Inizio 05/07/22
Corso intero e aggiornamento per addetti alla guida del carrello elevatore , ai sensi dell'Accorso Stato Regioni del 22/02/12	Lavoratori che utilizzano l'attrezzatura nello svolgimento della propria mansione	Inizio 12/07/22
Corso intero e di aggiornamento in materia di HACCP presso il cliente	Titolari e lavoratori di aziende alimentari	Inizio 19/07/22
Corso intero e di aggiornamento per attrezzature (piattaforme, gru, trattori, macchine movimento terra) ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/12	Lavoratori addetti all'uso e alla manovra di attrezzature in cui è prevista specifica abilitazione	Inizio 26/07/22
Corso per lavoratori, parte generale per tutte le imprese (ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Lavoratori appena assunti o comunque privi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	07/09/22
Corso intero e di aggiornamento in materia di primo soccorso aziendale per imprese di ogni tipologia, ai sensi del DM 388/03	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza sanitaria	Inizio in data 14/09/22
Corso PES-PAV per lavoratori addetti ai lavori elettrici	Responsabili e lavoratori addetti alla installazione e manutenzione degli impianti elettrici descritti nella norma CEI 11-27.	Inizio 21/09/22
Corso intero e di aggiornamento per la predisposizione di segnaletica in presenza o in prossimità di traffico veicolare	Addetti e preposti adibiti a tali lavorazioni	Inizio 28/09/22
Corsi di formazione su commissione di qualsiasi tipo	Aziende che intendono organizzare corsi presso la propria sede	In qualunque periodo

Anche per i corsi erogati presso i clienti dovranno essere garantiti tutti i requisiti di sicurezza anticontagio.

Visitate il nostro sito!

Potete prendere visione delle precedenti informative mensili, scaricare i moduli spesso necessari, analizzare i nostri principali servizi e contattarci per consulenze e preventivi.